

# Lavorare in pensione: vantaggi per aziende e dipendenti

I PENSIONATI HANNO L'OPPORTUNITÀ DI DEDICARSI A UN'OCCUPAZIONE RETRIBUITA, MA DEVONO TENERE CONTO DELLA NORMATIVA VIGENTE.

Negli ultimi anni, si è assistito a un cambiamento significativo nelle dinamiche lavorative, in particolare per quanto riguarda l'età di pensionamento.

Sempre più persone scelgono di continuare a lavorare anche dopo aver raggiunto l'età pensionabile.

Questa tendenza ha generato un dibattito su quali siano i vantaggi derivanti dal lavorare in pensione, sia per le aziende che per i dipendenti stessi.

Soprattutto nell'artigianato, i giovani hanno molto da imparare dagli anziani.

Le conoscenze relative alle tecniche operative e l'esperienza maturata nel corso di una vita rappresentano una fonte di informazioni praticamente inesauribile per le generazioni successive.

I "pensionati-lavoratori" possono fungere da mentori per i più giovani, aiutandoli nello sviluppo professionale e nella pianificazione della loro carriera, sia attraverso incontri periodici sia tramite vere e proprie sessioni formative.



**Trasmettere conoscenze pratiche alla prossima generazione**

© shutterstock/Robert Kneschke



Condividere l'esperienza © shutterstock/Ollyy

I vantaggi di questa situazione non vanno solo a beneficio del personale, bensì anche delle stesse aziende. I pensionati possono infatti mettere a frutto la propria esperienza e competenza per fungere da consulenti aziendali, sia come professionisti esterni, sia con un rapporto di lavoro subordinato.

Soprattutto nell'epoca attuale, in cui il reclutamento di manodopera qualificata crea non pochi problemi, quest'alternativa offre interessanti opportunità. Stando al risultato di un sondaggio pubblicato recentemente dall'Istituto Promozione Lavoratori (IPL), oltre due terzi degli occupati altoatesini valuterebbe l'ipotesi di continuare a lavorare anche dopo la pensione, ma solo a determinate condizioni.

Tra i fattori che più preoccupano i futuri pensionati ci sono un'adeguata remunerazione, una minore pressione da stress e una riduzione dell'orario di lavoro.

## NORMATIVA IN MATERIA DI DIRITTO DEL LAVORO

Questa delicata materia è disciplinata da norme e regolamenti, che devono essere ottemperati sia dai lavoratori che dall'azienda.

### > Contratto di lavoro:

Per lavorare in regime di pensionamento, è necessaria la stipula di un contratto di lavoro con l'azienda, in cui siano specificate le condizioni, la retribuzione e gli altri accordi pertinenti.

### > Diritti pensionistici:

Il pensionato deve assicurarsi che l'assunzione non influisca sui diritti maturati. A tale proposito, è consigliabile informarsi preventivamente presso gli enti competenti o il fondo di assicurazione pensionistica.

### > Orario di lavoro e retribuzione:

Il pensionato deve negoziare con l'azienda l'orario di lavoro e la remunerazione, nel rispetto delle disposizioni di legge sul salario minimo e sull'orario di lavoro.

### > Previdenza sociale:

L'azienda deve garantire un'adeguata copertura da parte del sistema previdenziale pubblico, che contempli il pagamento dei contributi ai fini pensionistici, l'assicurazione sanitaria e altre prestazioni sociali.

Prima di ogni decisione, è bene analizzare attentamente la situazione personale del pensionato e le esigenze dell'azienda.

## AVVALERSI DI UNA CONSULENZA QUALIFICATA

Si consiglia, pertanto, di consultare un professionista o gli enti competenti per ottenere informazioni aggiornate e conoscere i requisiti specifici.

In tal senso, il patronato INAPA è a disposizione dei soci lvh.apa per offrire una risposta a tutte le domande pertinenti sull'attività lavorativa dopo il pensionamento e un'analisi della situazione individuale dell'interessato. Al patronato possono rivolgersi anche le aziende che hanno dubbi da chiarire o richieste di consulenza.

Patronato lvh.apa INAPA:

Tel.: 0471 323 260

E-mail: inapa@lvh.it